

CRONACHE ARAMONESI

ZAMBRONE, DINTORNI E...

PERIODICO DI INFORMAZIONE, POLITICA E CULTURA A CURA DEL CENTRO STUDI UMANISTICI E SCIENTIFICI ARAMONI

A COLPI DI TAMBURELLO

IL RITORNO

Dopo due anni di assenza ritorna Cronache Aramonesi. Le ragioni per cui non si siano pubblicati altri numeri di Cronache Aramonesi sono in qualche modo collegate alle dinamiche che hanno interessato la sua comunità. Di rilievo le novità politiche, gli eventi culturali, le evoluzioni sociali. Pressoché impossibile offrire una cronaca esauriente e puntuale di tutto ciò. Gli elettori perdoneranno le carenze, inevitabili in tale circostanza. L'attenzione sarà focalizzata sugli eventi che hanno suscitato particolare attenzione sia nei cittadini che nella stampa locale. Nel novembre del 2015, venne pubblicato l'ultimo numero di Cronache Aramonesi che era al suo undicesimo anno di vita. Si riparte dal dodicesimo. Per il futuro, grazie al supporto di una redazione giovane e rinnovata si punta a un salto in avanti nella qualità grafica e contenutistica. E a una periodica pubblicazione del giornale. Il suo ruolo, d'altronde, soprattutto nell'epoca digitale, resta insostituibile. Soprattutto, perché offre, alle notizie, il sigillo della qualità e in quanto cristallizza i passaggi più significativi della sua attualità. Il modello resterà quello tradizionale: la versione in pdf verrà inviata a quanti ne faranno richiesta e così quella cartacea. Il periodico resta aperto al contributo di tutti, come sempre, nell'esclusivo interesse di Zambrone.



www.aramoni.it - FB Aramoni Associazione-Culturale

La memoria è lo scriba dell'anima
Aristotele

Riprende la pubblicazione del periodico Cronache Aramonesi

VOLTARE PAGINA

Per un territorio e una comunità interessati a radicali cambiamenti



Consiglio Comunale del 18 giugno 2016

All'interno

- Elezioni 2016, risultati
- Insediata l'amministrazione L'Andolina
- Tamburello festival 2017
- Cittadinanza Murat
- Contro il conformismo
- Spigolature
- Giornata della cultura ebraica 2017
- I figli della Shoah
- Teatro
- Coraijisima
- L'8 marzo
- Tra le righe
- U principicchiu
- Gita a Salerno
- Gita a Pompei
- La visita di Mancini
- Kermesse aramonese
- Nativitas
- Un nuovo parco giochi
- Ruqaya Fawziya

CORRADO L'ANDOLINA NUOVO SINDACO DI ZAMBRONE

Di seguito vengono riportati i risultati relativi alle ultime elezioni comunali. Il voti di preferenza sono riportati secondo il seguente schema: seggio numero uno (Zambrone), numero due (Daffinà) e numero tre (San Giovanni). Il consiglio comunale risulta, pertanto, così composto: Corrado Antonio L'Andolina, Francesco Carrozzo, Vincenzina Rosa Carrozzo, Carlo Ferraro, Antonella Grillo, Marina Nicoletta Grillo, Nicola Grillo, Domenico Muggeri, Rocco Adamo Giannini, Piero Godano, Francesco Mazzitelli.

Lista numero 1 "Zambrone, ieri, oggi, domani"

Candidato a sindaco: Rocco Adamo Giannini

Voti di lista: $104 - 48 - 66 = 218$

Preferenze:

Eleonora Maria Cortese $15 - 0 - 7 = 22$

Silvia Cristina Duarte $0 - 0 - 1 = 1$

Piero Godano $28 - 12 - 15 = 55$

Mario Martina $0 - 0 - 2 = 2$

Francesco Mazzitelli $2 - 20 - 7 = 29$

Domenico Morello $0 - 0 - 0 = 0$

Guerino Piccolo $1 - 1 - 1 = 3$

Antonio Rizzo $6 - 4 - 0 = 10$

Antonio Francesco Scordamaglia $0 - 0 - 0 = 0$



Lista numero 2 "Identità e futuro per Zambrone",
candidato a sindaco: Corrado Antonio L'Andolina

Voti di lista: $367 - 197 - 271 = 835$

Preferenze:

Francesco Carrozzo $52 - 5 - 3 = 60$

Vincenzina Rosa Carrozzo $56 - 2 - 3 = 61$

Carlo Ferraro $60 - 7 - 0 = 67$

Pasquale Giamborino $35 - 3 - 3 = 41$

Antonella Grillo $52 - 5 - 14 = 71$

Giacomo Salvatore Grillo $3 - 47 - 3 = 53$

Marina Nicoletta Grillo $14 - 20 - 82 = 116$

Nicola Grillo $1 - 71 - 26 = 98$

Domenico Muggeri $42 - 17 - 112 = 171$

Domenico Pepè $20 - 1 - 0 = 21$

Bianche: 19 Nulle: 52



Il neo-sindaco si insedia in Municipio. Il suo vice è Domenico Muggeri Comune, iniziata l'era L'Andolina

Ribadite ai sostenitori le linee programmatiche da realizzare nel quinquennio di Annalisa Fusca

Il 12 giugno del 2016 in una sala gremita di gente sita nei locali del Centro servizio sociale i cittadini zambronesi hanno accolto il neo eletto sindaco Corrado L'Andolina.

Con il primo consiglio si è insediata così l'amministrazione targata L'Andolina. Data la parola a ciascun consigliere di maggioranza e minoranza per un pubblico ringraziamento e un accenno al programma del mandato amministrativo, si è passati alla votazione della convalida degli eletti. Tra i fragorosi applausi del pubblico presente, il sindaco ha poi indossato la fascia tricolore e prestato fede al giuramento: «Sapete tutti che provengo da una famiglia da più generazioni abituata alla politica e all'amministrazione di questo Comune ha esordito l'amministratore- come tanti ragazzi della mia generazione ho attraversato il percorso umano e culturale che ha sfiorato il radicalismo politico, accarezzato l'utopia, amato il socialismo. Zambrone è un piccolo Comune, ma siamo in piccolo una riproduzione della nostra democrazia, del nostro sistema politico con i suoi limiti e i suoi difetti, l'unico di cui disponiamo e che siamo obbligati a rispettare. È per questo che il sistema legislativo ripete ad ogni livello istituzionale i medesimi principi. Il rapporto tra chi ha un ruolo istituzionale, in qualunque livello e le normative determinano il concetto di legalità, presupposto di ogni buon governo.



Candidati alla lista identità e futuro per Zambrone

L'azione amministrativa dei prossimi anni sarà sempre ispirata dalla conquista dei margini e spazi più ampi di libertà. La libertà non è anarchismo, caos, spontaneismo. La libertà è coscienza critica». L'Andolina ha poi ufficializzato la nomina della sua squadra composta da Domenico Muggeri e Antonella Grillo. L'assessore a cui è andata la carica di vicesindaco è stato Domenico Muggeri che con 171 preferenze è risultato il più votato in assoluto. A quest'ultimo sono state assegnate le seguenti deleghe: gestione ciclo dei rifiuti solidi urbani e graffiti, infrastrutture, lavori pubblici, politiche energetiche, segnaletica e parcheggi, servizi cimiteriali, viabilità. Ad Antonella Grillo, invece, è stata conferita la carica di assessore con deleghe alla mensa scolastica, pari opportunità, politiche per la famiglia, reti informatiche, igiene e sanità, servizi per l'infanzia e trasporti

di carattere sociale. Nominati, poi, Vincenzina Rosa Carrozzo capogruppo di maggioranza per "Identità e futuro per Zambrone" e Rocco Adamo Giannini capogruppo di minoranza per "Zambrone, ieri, oggi e domani". Unanime consenso è stato espresso per il conferimento della presidenza del Consiglio alla giovane Marina Nicoletta Grillo, mentre la carica di suo vice è spettata al consigliere Nicola Grillo. Nominati anche i componenti della commissione elettorale comunale, Carlo Ferraro e Francesco Carrozzo, e i loro supplenti Nicola Grillo, Vincenzina Rosa Carrozzo e Godano Piero. L'ultimo punto all'ordine del giorno ha interessato l'approvazione delle linee programmatiche del prossimo quinquennio. E' stato poi preannunciato che alla prossima seduta consiliare tutti i consiglieri saranno investiti di altre deleghe. «Una politica della cultura- ha concluso il sindaco- rappresenterà per l'amministrazione futura base e presupposto dell'intera azione di governo cittadino».

Grande partecipazione alla XIII edizione del Tamburello festival



Non ha deluso le aspettative la XIII edizione del Tamburello festival, evento clou dell'estate zambronese, riconfermando il successo delle edizioni precedenti per impegno e qualità. La kermesse, nonostante i costi contenuti, riesce a proporre, anno dopo anno, suoni e cultura saldamente ancorati all'identità regionale. Il filo conduttore prescelto dall'Associazione Aramoni organizzatrice dell'evento, ha tratto spunto dalla parola composta "anc&strali". Da un lato le ance, con la loro insostituibile funzione di fonte sonora per zampogna e pipita e quindi, origine del suono. Dall'altro, gli strali partiti da chissà dove e che alimentano maldicenza, invidia e compromettono le relazioni sociali ed affettive. Le ance e gli strali diventano,

quindi, una sorta di allegoria sospesa fra l'armonia e lo squilibrio, l'amore e la sofferenza, la gioia e il dolore. Tanti i turisti riversatisi nel capoluogo tirrenico, calamitati dai suoni "ancestrali" della musica popolare e dal tradizionale ballo dei Giganti e Cameiuzza, dalle gustose pietanze e dolci preparati dalle massaie del posto alla galleria d'arte e mille sapori che ha offerto lo spaccato di una Calabria talentuosa, dalla rassegna fotografica proiettata durante il concerto, dallo spettacolo di giocoleria che ha intrattenuto grandi e piccini in divertenti skech. Il pezzo forte, comunque, è rappresentato come di consueto proprio dalla tradizione coreutico-musicale. I primi a salire sul palco sono stati i sonatori della Fanfara di Sant'Andrea sullo Ionio e fra i suoi protagonisti Giuseppe Ranieri, appartenente a una famiglia di storici zampognari. A seguire, Cataldo Perri col suo virtuoso "Squintetto". Assieme al noto artista di Cariati e alla sua band si sono esibiti due ospiti di eccezionale caratura: il polistrumentista Totò Critelli e la voce calda e inconfondibile di Masino Leone.



Infine, la forza vitale degli Skunchiuruti, aggregazione musicale di Cataforio, ha proposto un suono che è il risultato dell'incontro fra la tradizione più pura e le espressioni musicali più moderne. Tre aree differenti della Calabria che con il loro modo d'interpretare la musica hanno reso la serata variegata e ricca di contenuti. A margine della manifestazione si è detta soddisfatta la presidente del Centro studi Aramoni, Anna Collia, che ha sottolineato come «l'impegno corale della popolazione, dei soci aramonesi, dei carabinieri di Zungri, della polizia municipale, della Croce rossa italiana e della protezione civile ha reso la manifestazione ordinata in ogni sua fase». Il sindaco Corrado L'Andolina ha, invece, delineato il paese di Zambrone «capace di proporsi autorevolmente in una dimensione turistica gioiosa e culturale».



Il gruppo storico napitano rievoca la proclamazione della municipalità Murat è cittadino zambronese

Conferita postuma la più alta riconoscenza a chi ha istituito il Comune

Urrà, urrà. Murat, Murat. Questo il motto della giornata celebrata, nella Piazza otto marzo del capoluogo, per il conferimento della cittadinanza onoraria alla memoria del Re Gioacchino Murat. Urrà è il grido di battaglia diffuso nel mondo dei soldati della prima guerra mondiale probabilmente udito al fronte dei cosacchi, derivato da "Gu-Rai" vale a dire verso le beatitudini del cielo. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Corrado L'Andolina ha innalzato come una sorta di grido corale la più alta riconoscenza a colui che ha istituito la municipalità di Zambrone. La scrittrice Bianca Tragni, per l'occasione, ha presentato il suo libro "Re Gioacchino Murat" agli studenti della scuola secondaria di primo grado e le classi quinte delle scuole primarie. A seguire, il reale gruppo Storico Gioacchino Murat di Pizzo ha rievocato la proclamazione della locale municipalità insieme al complesso bandistico di Zambrone. All'apice di una giornata interamente dedicata alla memoria di re Gioacchino si è collocato il consiglio comunale, convocato in seduta straordinaria. «Non si tratta di un puro atto formale o di semplice riconoscenza- ha spiegato il presidente del Consiglio Marina Grillo- ma è un'occasione per ricordare la figura di Gioacchino Murat in differenti modalità,



Figuranti e Amministratori

dall'ambito letterario e teatrale a quello amministrativo, ricordando il re sotto diverse sfaccettature, il suo mito, la sua tragica fine ma anche il suo operato strettamente politico. L'amministrazione comunale ha deciso di farsi promotrice di questa manifestazione per restituire una particolare cortesia all'alto generale francese. Fu, infatti, Murat con il famoso decreto regio numero 922 del 4 maggio 1811 che elevò Zambrone allo status di comune (svincolandolo dal ruolo di casale di Tropea)». Gli anni del regno murattiano rappresentano per l'Italia Meridionale una fase di risveglio e di rinascita: re Gioacchino porta a compimento l'Eversione della feudalità, favorendo la nascita della borghesia terriera e sviluppando relazioni commerciali con la Francia; attua il riordinamento amministrativo e giudiziario, con l'introduzione dei codici napoleonici; istituisce il "Corpo di Ingegneri di ponti e strade", offrendo così un forte impulso ai lavori pubblici; incoraggia la cultura e l'istruzione pubblica, introducendo principi di uguaglianza e di uniformità. Il suo attaccamento viscerale al regno ed al popolo e la

sua dedizione totale all'idea di unificazione nazionale lo rendono un personaggio di primo piano nella storia italiana. Il primo documento ufficiale che parla di Italia unita e libera è rappresentato proprio dal suo proclama di Rimini: per alcuni storici è proprio con il "proclama" che nasce formalmente il Risorgimento italiano. «La costruzione della memoria pubblica, cioè delle radici storiche- ha chiosato il sindaco L'Andolina - non è il risultato di una semplicistica ed estemporanea iniziativa accademica. Piuttosto rinnova e rivitalizza il patto di cittadinanza. Un patto col quale la collettività decide su ciò che è importante trasmettere alle generazioni future. Un patto naturalmente orientato dalle istituzioni democratiche quali rappresentanti della collettività. La sua azione, in politica come in guerra, non fu esente da errori. Ma i benefici effetti del suo dinamismo, delle sue iniziative, riforme ed opere sono ancora oggi forieri di fecondi risultati; anche nella nostra piccola comunità».

a. f.



la torta celebrativa

CONTRO IL CONFORMISMO ORIENTATO DA UN PENSIERO NEO FEUDALE

Zambrone, riflessione in occasione della ricorrenza sull'autonomia municipale

Il 4 maggio 1811 venivano istituite molte realtà municipali. Merito di re Gioacchino Murat che grazie al regio decreto numero 922 affrancava molte comunità dal giogo spesso tracotante di aristocrazie distanti dalle esigenze della popolazione e indifferente al destino di quest'ultima. Fra i Comuni istituiti dal citato decreto murattiano anche quello di Zambrone che da quel momento avviò un autonomo percorso di crescita e di sviluppo teso all'emancipazione da ritardi, soprusi e ingiustizie. Una data importante, quindi che ha dato poi lustro e onore a quanti hanno sempre creduto nella giustezza della democrazia. Il Comune di Zambrone, come tutte le realtà locali attraversa una fase estremamente complicata. Tante le emergenze e le criticità. Eppure, l'umanità della sua popolazione, la gioiosità dei ragazzi, la vitalità dei giovani, la saggezza degli anziani, il senso del sacrificio dei lavoratori, la grazia delle donne fanno bene sperare in un futuro costellato da crescita civile, culturale ed economica. Non è soltanto questione di "ottimismo della volontà", ma consapevolezza che l'unità di intenti orientata nella direzione del progresso e combinata con l'orgoglio identitario possono offrire occasione di un concreto ampliamento delle opportunità.

Innanzi ad un contesto politico-culturale contagiato dal conformismo si potrebbero offrire molteplici dati, desunti dall'attualità e dalla prassi che smentiscono, sia politicamente che economicamente, l'opportunità delle macro aggregazioni comunali: ampliamento dei costi pubblici, maggiore indebitamento degli enti, qualità dei servizi più modesta e così via. Ma soprattutto è chiaro che tutti i processi decisionali più sono distanti dai territori e dalle comunità rappresentate e maggiore sarà l'affievolimento della democrazia. Unitamente alla creazione di molteplici municipalità, Gioacchino Murat applicò la riforma sull'abolizione della feudalità introdotta da Giuseppe Bonaparte nel 1806. Il nesso è evidente. Non c'è nostalgia di quel passato premurattiano e alcuna volontà di proiezioni verso nuove forme di feudalesimo. Anche in un piccolo comune come Zambrone c'è invece consapevolezza delle sue risorse ambientali e umane che, unite al consolidamento della memoria storica e della buona amministrazione, proietterà la comunità verso un futuro ricco di speranza e fecondi risultati.

Corrado Antonio L'Andolina
Sindaco del Comune di Zambrone

ZAMBRONE, SPIGOLATURE DI STORIA AMMINISTRATIVA

LA PRIMA FIERA SU ZAMBRONE

Sul territorio comunale, la prima fiera organizzata in maniera organica fu quella istituita con il decreto del podestà, cavaliere Giuseppe Romano. La decisione tiene conto di tutti gli elementi necessari all'organizzazione e alla buona riuscita dell'evento. La sede prescelta fu la piazza San Carlo di Zambrone. Da notare come l'approvvigionamento idrico sia considerato più che idoneo; considerati i tempi non proprio un dettaglio. E così la coerente motivazione che è incentrata sullo stimolo che la fiera avrebbe dovuto dare alla realtà comunale e a quelle limitrofe.

[L'anno millenovecentoventisette (a V) il giorno 18 del mese di febbraio in Zambrone e nell'ufficio comunale. Il podestà Romano Cav. Giuseppe, assistito dal segretario Brosio Pasquale...].

IL PODESTÀ

Vista la richiesta di numerosi cittadini di questo comune;

Inteso il Segretario Politico della locale sezione Fascista;

Considerato che con l'istituzione di una fiera viene accrescimento il locale comprensorio;

Vista la distribuzione delle fiere di bestiame nei comuni vicini.

DELIBERA

Istituire in questo capoluogo una fiera di bestiame di ogni specie con mercato di legname e mercerie sotto il titolo «Fiera dell'Immacolata» da farsi il venerdì e sabato precedenti all'ultima domenica di maggio di ogni anno. Per tale fiera resta stabilito il locale della Piazza S. Carlo ed adiacenze che è spazioso ed offre tutte le comodità e vantaggi, compresa l'acqua in abbondanza.

Identità e dialogo come messaggio di pace e fratellanza



Sette sono stati i paesi della Calabria ad aver celebrato la “Giornata della cultura ebraica”. Tra questi il Comune di Zambrone unico centro del vibonese ad aver ospitato, per il secondo anno consecutivo, una manifestazione di portata europea e di forte valenza culturale. Un evento promosso dall’Unione delle comunità ebraiche italiane e fortemente voluto dal sindaco Corrado L’Andolina. Il Centro servizi sociali del capoluogo tirrenico è stato, pertanto, luogo di uno dei tanti incontri culturali disseminati da nord a sud in ottantuno località italiane. Di prim’ordine il parterre dei relatori. Il rabbino maggiore, Umberto Piperno e il vescovo della diocesi di Mileto – Nicotera - Tropea, monsignor Luigi Renzo i due più illustri e prestigiosi ospiti dell’iniziativa. Fra gli altri relatori: Roque Pugliese, referente per la Regione Calabria e consigliere della comunità ebraica di Napoli; Licia Bevilacqua, dirigente scolastica; Marina Grillo, presidente del consiglio comunale di Zambrone e il sindaco Corrado L’Andolina.

Tema del dibattito: diaspora, identità e dialogo. D’incipit al convegno, l’inno israeliano titolato “Hatikvah” (La speranza). «Gli ebrei hanno una capacità stupefacente – ha chiosato il sindaco L’Andolina - quella di possedere la loro identità nell’anima. Nella tematica dell’incontro vi sono tre linee direttrici molto chiare che non sono separate tra loro ma sono ben interconnesse». Le riflessioni dei relatori sono state intervallate dalle note musicali del complesso bandistico Città di Zambrone e dalla vocalist Mariachiara Carrozzo che ha eseguito alcuni brani in lingua ebraica. Il Presidente del Consiglio, Marina Grillo, ha poi fatto un excursus storico sul popolo ebraico. La dirigente scolastica Licia Bevilacqua ha concentrato l’intervento sull’etimologia dei tre termini cardine della giornata, a partire dai presupposti storico-linguistici sottesi per individuare la linea di convergenza comune. «C’è qualcosa che unifica identità e diaspora. Questa è la lingua. Non è soltanto la lingua sacra, ma anche la lingua moderna. Una lingua che ha rappresentato il mezzo di trasmissione, di conoscenza e disseminazione di diaspora letteraria ». Per il rabbino maggiore, Umberto Piperno, la giornata della cultura ebraica: «non solo unisce culture e crea ponti ma forniscono occasioni di sviluppo per il futuro». Il presule Luigi Renzo ha evidenziato come il dialogo sia importante perché dimostra «come queste diaspore che di fatto stanno distanti l’uno dall’altro in realtà sono in perfetta sintonia. Ebraismo, cattolicesimo e cristianesimo poggiano sulle stesse radici: l’antico testamento».

a.f.



Giornata cultura ebraica, relatori

ZAMBRONE, CELEBRATO IL GIORNO DELLA MEMORIA CON I FIGLI DELLA SHOAH

«Figli della Shoah... I figli o nipoti dei deportati, gente invisibile, a cui nessuno pensa. Gente che, ancora oggi, porta sulla propria pelle il peso di quello che è stato, le cicatrici indelebili di un'esperienza atroce seppur non vissuta in prima persona. Vittime del silenzio, perché alcune cose sono troppo difficili da dire. La cosa straordinaria è che queste persone sono collegate tra loro non solo dall'angoscia e dal dolore, ma da quel "filo rosso" comune, che li ha in qualche modo aiutati e tenuti in vita: la musica. Perché la musica è il linguaggio artistico più alto che esista». Sono queste le parole di Cesare Israel Moscati autore del documentario "I figli della Shoah – Suona ancora" regia di Beppe Tufarulo, produzione Global Vision, Group con Rai Cinema, distribuzione Rai Cinema. Parole che hanno toccato le corde del cuore e che hanno indirizzato la mente alla più profonda riflessione. Presenti alla proiezione gli allievi e docenti della scuola secondaria di primo grado di Zambrone, gli amministratori comunali e cittadini del comune tirrenico. L'orchestra dell'Istituto comprensivo di Briatico ha suonato quattro brani: la colonna sonora di Schindler's List, Gam Gam, Evenu Shalom Alejem, Hava Nagila. Il canto è stato curato dalla vocalist del posto Mariachiara Carrozzo. Al termine della proiezione è seguito un dibattito. A fare gli onori di casa lo scorso 25 gennaio presso il Centro servizi sociali di Zambrone, il sindaco Corrado L'Andolina il quale ha dichiarato: «Il Giorno della memoria è dedicato a quanti persero la vita a



Amministratori e Cesare Israel Moscati

criminale del nazifascismo e alle conseguenze dolorosissime per il popolo ebraico e per l'umanità.

Ma è anche l'occasione per riflettere sui focolai di antisemitismo che sembrano accendersi in ogni angolo del pianeta. Verso i primi si manifestano sentimenti di affettuosa solidarietà e di fraterna amicizia. Sui secondi, occorre unire le forze per stroncare sul nascere ogni manifestazione di intolleranza per il popolo e la cultura ebraica». A seguire gli interventi della dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo di Briatico, Rosaria Galloro che ha sottolineato come «il fenomeno della Shoah non può essere dimenticato e questa iniziativa fa emergere le emozioni della compenetrazione». Dal canto suo Marina Grillo, presidente del Consiglio comunale ha dichiarato: «La manifestazione non ha soltanto un valore commemorativo, ma anche didattico e culturale». Giuseppe Conca presidente della

Commissione comunale cultura, nel suo intervento ha aggiunto: «Il ricordo delle persecuzioni e degli orrori costituisce un monito perenne per non dimenticare la Shoah». Letto anche il messaggio di Lydia Schapirer presidente della Comunità ebraica di Napoli indirizzato all'amministrazione comunale: «È dovere di tutti noi chiederci ogni mattina *Se questo è un uomo*. È dovere di tutti noi ricordare, trasmettere l'orrore ed essere sempre vigili e reagire con forza e coraggio ad ogni forma subdola e strisciante di antisemitismo». Una giornata intensa con un taglio decisamente originale. Il dramma dei figli e dei nipoti della Shoah rappresenta, infatti, un'angolazione peculiare che prospetta un'indicibile sofferenza. A lenire questo immane dolore la musica e, soprattutto, la vicinanza culturale ed affettiva.

“COMUNE SCUOLA: TEATRO”. IL COMUNE DI ZAMBRONE INCENTIVA UN PERCORSO DI ACCOSTAMENTO DEGLI ALLIEVI AL TEATRO



Il teatro, fin dall'antichità, ha sempre affascinato l'uomo e rappresenta una delle arti più antiche esistenti. L'attuale amministrazione comunale di Zambrone persegue, con vari interventi, la diffusione di espressioni artistiche quali il teatro, la musica e, *latu sensu*, la ricerca culturale. Al fine di agevolare l'accostamento degli allievi al teatro è stata promossa la conoscenza diretta con tale espressione artistica.

L'amministrazione ha quindi istituito una borsa di studio dedicata agli allievi della scuola primaria di secondo grado di Zambrone che hanno manifestato particolare interesse per il teatro o si siano segnalati per meriti scolastici. All'iniziativa è stato dato il nome di

Comune Scuola - Teatro; dicitura che comprende il binomio: comune e scuola e il fulcro dell'iniziativa: il teatro. Una definizione che può essere letta anche come teatro, fonte di una comune scuola (di vita).

Tale borsa di studio è articolata in nove biglietti di platea (due per ogni classe e uno per il docente accompagnatore) e nel trasporto presso il Politeama di Catanzaro. La valutazione e l'assegnazione di tale borsa di studio, poi comunicata all'amministrazione, sarà esclusiva prerogativa dei preposti organi scolastici. La manifestazione avrà il patrocinio dell'Istituto comprensivo di Briatico. L'amministrazione assicurerà, comunque, disponibilità al trasporto gratuito per tutti gli allievi che dovessero farne richiesta e per i loro genitori (per questi ultimi previo versamento di un contributo spese). La rappresentazione prescelta è *Billy Elliot* che è stata messa in scena il 20 aprile 2017 presso il Teatro Politeama di Catanzaro.

Al via il Servizio Civile Nazionale

Avviato il progetto *Storie e tradizioni del popolo di Zambrone*

Dall'11 ottobre 2017 è stato avviato, nel Comune di Zambrone, il progetto "Storie e Tradizioni del popolo di Zambrone", che vede interessati quattro volontari del Servizio Civile Nazionale. Si tratta di ragazzi che, per un anno, si impegneranno ad espletare le varie attività presenti nel progetto. Gli obiettivi prefissati vertono sulla promozione del turismo culturale ed ecosostenibile del paese, attraverso la valorizzazione dei beni archeologici, folkloristici e religiosi di cui dispone il territorio. Si preoccuperanno di individuare strategie in grado di aumentare la visibilità turistica di Zambrone, sia in Italia che all'Estero, in modo che, chiunque fosse interessato al patrimonio storico, alla gastronomia tipica del sud Italia, alle escursioni in mezzo alla natura e alla riscoperta dei luoghi spirituali, possa trovare un luogo aperto ed accogliente, in grado di soddisfare le specifiche richieste e garantire una qualità del soggiorno elevata. Si impegneranno altresì nella realizzazione di libri, brochure e raffigurazioni riguardanti la storia di Zambrone, indirizzate soprattutto ai bambini delle scuole elementari e medie, ma disponibili a chiunque abbia il desiderio di saperne di più sulle sue origini. Con la collaborazione attiva del Comune di Zambrone si cercherà di potenziare il network tra scuole, enti pubblici e privati, attraverso l'elaborazione di un sito web istituzionale che possa diffondere le informazioni dettagliate ed aggiornate su tutto il territorio di Zambrone, sugli eventi e sulle iniziative sponsorizzate.

I giovani impegnati nel progetto che si svolgerà tra il 2017 e il 2018 sono: Valentina Giannini, Alessandra Pepè, Ilenia Raffa, Pietro Vecchio.

ZAMBRONE. CORAIJISIMA E UN CARNEVALE DI DIVERTIMENTO E CULTURA

I visi sorridenti degli scolari, lo spirito gioioso con tratti giullari dei due animatori hanno reso l'odierna mattinata festosa e allegra al contempo. Andrea Bressi (da Catanzaro) e Giulio Mancuso (da Sant'Onofrio) entrambi appartenenti al gruppo "Giamberiani" hanno saputo veicolare storie, leggende e tradizioni collegate al carnevale in Calabria con sapienza narrativa ed efficacia comunicativa. La trama di questo racconto ha avuto in Coraijisima il suo fulcro. Nell'occasione è stata allestita una ricca mostra di bambole riproducenti, appunto, Coraijisima, la vedova di Carnevale che nel suo abbigliamento porta con sé un'arancia e sette penne e che un tempo veniva appesa sui portali delle abitazioni. Ogni domenica si toglieva poi una penna e ciò fino a Pasqua, la sacra ricorrenza che scacciava, appunto, Coraijisima (terminava così il digiuno quaresimale). Simbologie e riti antichi, profondamente radicati nella tradizione che vengono rinverdate da un'iniziativa pensata *ad hoc*.



Coraijisima

I due artisti e ricercatori hanno poi dato un taglio ben preciso alla loro rappresentazione. Dal carnevale alla pasqua hanno raccontato le tradizioni locali sulla base di un preciso filo conduttore: la musica popolare con la sua variegata e ricca gamma di strumenti. Un'esperienza molto apprezzata dagli allievi visibilmente divertiti e incuriositi da tale proposta. Alla fine dell'iniziativa, svoltasi presso il Centro servizi sociali del capoluogo, una pioggia di coriandoli, stelle filanti e un ricchissimo buffet di deliziose "chiacchiere" e "castagnole" preparate dai genitori degli scolari.


L'iniziativa, ideata e promossa dall'amministrazione comunale lunedì 27 febbraio e patrocinata dall'Istituto comprensivo di Briatico retto da Rosaria Galloro, ha coinvolto oltre cento allievi. Puntuale e preciso il lavoro di preparazione delle insegnanti delle scuole primarie di primo grado di Zambrone, San Giovanni e Daffinà. Due le Coraijisime realizzate volontariamente dalle sarte locali (Maria Casuscelli e Carmela Cupitò) secondo i racconti degli anziani del posto. Una manifestazione, insomma, che ha saputo coniugare socialità, gaiezza, cultura, tradizione e partecipazione.

CELEBRATO L'8 MARZO

Omaggio alle donne di Zambrone

COMUNE DI ZAMBRONE

8 MARZO, UN PENSIERO ALLE DONNE DELLA COMUNITÀ DI ZAMBRONE



COMUNE DI ZAMBRONE

8 MARZO

**UN PENSIERO ALLE DONNE
DELLA COMUNITÀ DI ZAMBRONE**

Donne e il pensiero corre...
Alle madri che hanno donato la vita, la custodiscono e la indirizzano all'insegna di nobili valori.
Alle nonne che sanno donare un amore sconfinato, segnato dalla tenerezza.
Alle mogli che interpretano i tempi con operoso dinamismo.
Alle ragazze che rappresentano una risorsa di speranza ed energia.
Alle braccianti agricole, per intere generazioni fulcro di questa comunità.
Alle emigrate che hanno lasciato il cuore nella terra natia.
Alle pensionate, per il loro esempio di onesta laboriosità.
A quante si sono spese nella sfera pubblica resa migliore anche grazie al loro impegno civile.
Alle vedove, alle orfane, alle madri che hanno perso un figlio; la loro condizione di dolore ricorda, per dirla con le parole di John Donne, come nessuna persona possa considerarsi un'isola.
Alle lavoratrici che vivono la cittadinanza con coraggio e offrono un modello di coerente serietà.
Alle studentesse: sete di conoscenza, amore per la lettura, spirito critico indirizzano il loro percorso di ricerca.
Alle devote di santa Marina, Patrona della comunità sangiovese ed emblema di spiritualità e generosità.
A Rosina Crai e Anna Maria Morello le due cadute sul lavoro di questa comunità che si ricordano con immutato affetto. Due giovani ragazze strappate alla vita prematuramente, come i 146 operai (la maggior parte donne immigrate italiane ed ebreo) morti a causa di un incendio nell'industria tessile di New York, Triangle Shirtwaist Company il 25 marzo 1911.
A quante decideranno di trascorrere anche un solo istante di questa giornata, nella Piazza VIII Marzo di Zambrone, spazio dedicato alle donne di ieri, di oggi e di domani dell'intera comunità locale.
A tutte le donne, gli auguri di un felice VIII Marzo.

L'amministrazione comunale di Zambrone

Locandina festa delle donne

In occasione dell'8 Marzo, l'amministrazione comunale ha pensato alle donne del territorio, regalando simbolicamente un ramoscello di mimosa sia alle giovani allieve che frequentano le scuole locali, sia alle loro madri che alle insegnati. Inoltre, è stata scritta una pubblica lettera che viene di seguito riportata

Donne e il pensiero corre...

Alle madri che hanno donato la vita, la custodiscono e la indirizzano all'insegna di nobili valori.

Alle nonne che sanno donare un amore sconfinato, segnato dalla tenerezza.

Alle mogli che interpretano i tempi con operoso dinamismo.

Alle ragazze che rappresentano una risorsa di speranza ed energia.

Alle braccianti agricole, per intere generazioni fulcro di questa comunità.

Alle emigrate che hanno lasciato il cuore nella terra natia.

Alle pensionate, per il loro esempio di onesta laboriosità.

A quante si sono spese nella sfera pubblica resa migliore anche grazie al loro impegno civile.

Alle vedove, alle orfane, alle madri che hanno perso un figlio; la loro condizione di dolore ricorda, per dirla con le parole di John Donne, come nessuna persona possa considerarsi un'isola.

Alle lavoratrici che vivono la cittadinanza con coraggio e offrono un modello di coerente serietà.

Alle studentesse: sete di conoscenza, amore per la lettura, spirito critico indirizzino il loro percorso di ricerca.

Alle devote di santa Marina, Patrona della comunità sangiovese ed emblema di spiritualità e generosità.

A Rosina Crai e Anna Maria Morello le due cadute sul lavoro di questa comunità che si ricordano con immutato affetto. Due giovani ragazze strappate alla vita prematuramente, come i 146 operai (la maggior parte donne immigrate italiane ed ebreo) morti a causa di un incendio nell'industria tessile di New York *Triangle Shirtwaist Company* il 25 marzo 1911.

A quante decideranno di trascorrere anche un solo istante di questa giornata, nella Piazza VIII Marzo di Zambrone, spazio dedicato alle donne di ieri, di oggi e di domani dell'intera comunità locale.

A tutte le donne, gli auguri di un felice VIII Marzo.

L'amministrazione comunale di Zambrone

TRA LE RIGHE. CURIOSITÀ E FANTASIA NELL'INCONTRO CON MICHELE D'IGNAZIO

COMUNE DI ZAMBRONE

MERCOLEDÌ
30 Novembre 2016 - Ore 9,30

Centro servizi sociali

Tra le righe

Incontra gli allievi delle scuole zambronesi
Michele D'Ignazio



Iniziativa realizzata con il patrocinio dell'Istituto Comprensivo di Briatico

Tra le righe, Michele D'Ignazio

Il 30 Novembre, presso il centro Servizi Sociali di Zambrone gli alunni delle scuole zambronesi (sia del capoluogo che delle frazioni) hanno incontrato l'autore Michele D'Ignazio che ha raccontato i retroscena dei suoi libri e, tra valigie e disegni, ha risposto ai tanti *Perché* dei bambini e dei ragazzi. L'iniziativa è stata presentata da Marina Grillo, presidente del consiglio comunale di Zambrone che ha sottolineato l'importanza della lettura, la ricchezza della fantasia e la priorità della cultura nell'azione amministrativa. Gli alunni sono riusciti ad entrare nel mondo dei personaggi particolari che danno vita ai romanzi dello scrittore: Lapo, il protagonista di *Storia di una Matita* e *Storia di una Matita. A Scuola* e Santo Emanuele, il protagonista di *Pacunaimba*.

Nel primo libro, Lapo è un ragazzo sulla trentina con un sogno, diventare illustratore. Il suo desiderio è talmente forte che, un bel giorno, si trasforma in una gigantesca matita. In Pacunaimba, invece, un sindaco a fine mandato spedisce un suo giovane impiegato fino in capo al mondo pur di ottenere l'ultimo voto che gli manca alla rielezione, rendendosi così involontario promotore di un lungo viaggio che porterà il ragazzo a scoprire che il potere è dei felici e non dei potenti. I giovani lettori si sono immersi nelle pagine dei libri, centrando uno degli obiettivi della rassegna *Tra le righe*, ideata e organizzata dall'amministrazione comunale di Zambrone guidata dal sindaco Corrado L'Andolina e patrocinata dall'Istituto comprensivo di Briatico retto dalla dirigente Rosaria Galloro: "Offrire, attraverso la lettura, molteplici opportunità di crescita intellettuale e un'opportunità di comprendere il mondo che ci circonda". Ma anche stimolare fantasia e immaginazione, ingredienti ben presenti nei racconti di Michele D'Ignazio. Alla fine, l'autore si è concesso ai bambini per firmare i libri e fare qualche foto, dando appuntamento al prossimo incontro.



I Libri di Michele D'Ignazio

TANTI AUGURI AI NEONATI

Pizzonia Carla
Mazzitelli Giuseppe Mario
Ferrara Gioia
Piccolo Davide
Benitez Choè Eugenia
Bossi Giuseppe
Colace Carlo
Lo Iacono Alberto
Muggeri Samuele Domenico
De Grano Leonardo
Florio Francesco
Mandaradoni Francesco
Varone Angelica
Varone Maria Francesca
Vita Rita Francesca
Fusca Sofia
Russo Elena
Giannini Diletta
Grillo Giuseppe
Grillo Beatrice
Grillo Virginia
Grillo Gerardo
Popa Isabella Gabriella
Piccolo Concetta
Muggeri Miriam
Contartese Claudia
Vecchio Maria Teresa
Ferrara Cristian
Nesci Maria
Giannini Clara
Galeano Giovanna Esperanza
Scrugli Ludovica
Grillo Giada
Grillo Michele
Carozzo William
Artese Branda
Botta Marco Fabiano Matilde

'U PRINCIPICCHIU, INCONTRO CON IL REGISTA E SCRITTORE LINDO NUDO

'U principicchiu è un saggio a firma di Lindo Nudo, apprezzato attore e regista teatrale calabrese, il quale si è cimentato nella traduzione in vernacolo della celebre opera del principe Antoine de Saint-Exupery. Indubbia l'alta valenza educativa e culturale dell'opera, il cui contenuto educativo e formativo è ritornato di estrema attualità anche grazie al film diretto da Mark Osborne (2015). Pertanto, l'amministrazione comunale di Zambrone ha promosso un incontro con l'autore calabrese che si è svolto presso il Centro sociale del capoluogo tirrenico il 31 marzo alle ore 9.30. L'iniziativa è stata realizzata con il patrocinio dell'Istituto comprensivo di Briatico retto dalla dirigente Rosaria Galloro. Presenti all'evento letterario sia gli allievi della scuola primaria di Zambrone, San Giovanni e Daffinà (classe V di ogni plesso) sia quelli della scuola secondaria di primo grado. Nel corso della manifestazione, Lindo Nudo ha letto alcuni brani con la partecipazione del musicista Giuseppe Oliveto. L'evento s'incardina nella rassegna "Tra le righe", manifestazione ideata dall'amministrazione in carica con la quale s'intende avviare un confronto diretto con apprezzati scrittori, che coinvolga in modo particolare gli scolari del territorio. Un altro tassello di cui si compone il mosaico della politica culturale comunale, considerata dalla compagna amministrativa in carica un'assoluta priorità.

COMUNE DI ZAMBRONE

VENERDÌ
31 MARZO 2017 - Ore 9,30

Centro servizi sociali

Tra le righe
Lindo Nudo

Incontra gli allievi delle scuole zambronesi.
Lettura di brani scelti e tratti dal libro
'U principicchiu, edito Rubbettino.
Con la partecipazione
del musicista Giuseppe Oliveto



Iniziativa realizzata con il patrocinio
dell'Istituto Comprensivo di Briatico

U principicchiu



Lindo Nudo

TANTI AUGURI AGLI SPOSI

- | | |
|----------------------------------------------------|--------------------------------------------------|
| - Schiariti Natale – Lo Tartaro Daniela | - Iannello Carlo – Maley Marina |
| - Grillo Vincenzo – Alexa Nicoleta | - Bevilacqua Giuseppe Oreste – Santaguida Monica |
| - Niglia Domenico – Baldo Carmen | - Grillo Pasquale Nicola – Mazzitelli Rosalba |
| - Iannello Antonio – Tacchini Giuliana | - Giannini Antonio – Grillo Francesca |
| - Bossi Giancarlo – Hoxha Violeta | - Morabito Antonio – Grillo Elisabetta |
| - Melluso Giuseppe Salvatore – Grillo Debora Carla | - Grillo Rocco Federico – Medile Sabrina |
| - Nesci Leonardo – Vecchio Marina | - Conca Giuseppe – Grillo Francesca |
| - Morano Antonino – Landro Rosa Serena | - Gentile Michele – Grillo Francesca Lucia |
| - Ciccarelli Massimiliano – Coppolecchia Carmela | - Vinci Giorgio – Muggeri Giovanna |
| - Degramo Alessio – Bragò Maria Antonietta | - Fazio Roberto – Grillo Marilena |
| - Fusca Massimo – Iannello Monica | - Grillo Stefano – Delia Jessica |

VISITA A SALERNO PER AMMIRARE LE LUCI D'ARTISTA



Il gruppo aramonese in gita

Nel 2006 le luci d'artista vengono installate per la prima volta anche nella città di Salerno, creando immediatamente meraviglia e curiosità generalizzate. La manifestazione è cresciuta anno dopo anno, tant'è che tra novembre e gennaio si riversano nella cittadina campana migliaia di visitatori. Le vie del centro sono illuminate da gigantesche opere d'arte luminose realizzate da famosi artisti della luce. Si tratta di veri e propri capolavori, installati negli angoli più suggestivi ed attraenti del capoluogo. L'iniziativa del Comune di Salerno nasce dalla positiva collaborazione con Torino dove le opere d'arte luminose sono diventate un'importante attrazione turistica e commerciale sin dal 1988. Salerno e Torino, città dell'arte e della luce, danno vita così ad un luminoso gemellaggio

artistico fortemente voluto dal sindaco di Salerno Vincenzo De Luca e dal sindaco di Torino Sergio Chiamparino. Un filo incantato attraversa l'Italia suscitando emozioni e creando un'atmosfera magica. Sofisticate, le tecnologie illuminotecniche che fanno da cornice ad eventi di musica, danza, teatro, che completano il programma di manifestazioni natalizie. Salerno diventa così ancora più bella per i cittadini e pronta ad accogliere i visitatori intenti a scoprire le bellezze monumentali ed artistiche della città, il piacere dello shopping, la qualità dell'artigianato e dell'enogastronomia locale in un clima di festosa serenità. I giardini incantati, le fiabe più amate, le costellazioni planetarie ed i fenomeni celesti,

le suggestioni d'Oriente, le evoluzioni circensi, le vele ed il mare sono le luminarie particolarmente apprezzate dagli Aramonesi che non hanno disprezzato un giro sulla ruota panoramica. Lo scorso 10 dicembre, i partecipanti sono poi stati coinvolti nel canto e nelle danze dai *sonaturi* Alessio Bressi e Giulio Mancuso.



Suonatori



Luminarie

GITA A POMPEI VISITATE L'AREA ARCHEOLOGICA E IL PONTIFICIO SANTUARIO

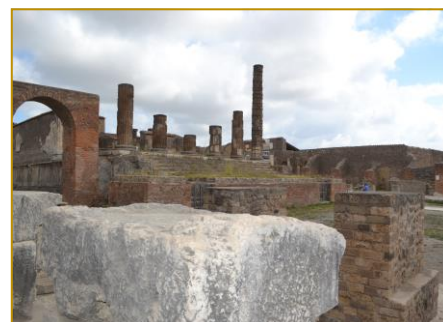
Gita a Pompei lo scorso 20 maggio. Il gruppo Aramonese ha avuto così modo di apprezzare una delle località d'Italia più conosciute al mondo. Pompei, in effetti, porta con sé un fascino unico. Pompei, con i suoi 66 ettari di cui circa 50 scavati (comprese le aree suburbane), è un insieme unico di edifici civili e privati, monumenti, sculture, pitture e mosaici di alta rilevanza per la storia dell'archeologia e dell'antichità. La popolazione che fondò Pompei era di origine osca. Nel II secolo a.C. col dominio di Roma sul Mediterraneo che facilitò la circolazione delle merci, la città conobbe un periodo di grande crescita a livello economico, soprattutto attraverso la produzione e l'esportazione di vino e olio. Questa condizione di benessere si riflette in un notevolissimo sviluppo dell'edilizia pubblica e privata: furono realizzati in questo momento il Tempio di Giove e la Basilica nell'area del Foro, mentre a livello privato una dimora signorile come la Casa del Fauno compete per la grandezza e magnificenza.



Il gruppo aramonese in gita a Pompei

La situazione economica restò florida per molto tempo e furono creati nuovi importanti edifici pubblici, come l'Anfiteatro e l'Odeon. L'età imperiale si apre con l'ingresso a Pompei di nuove famiglie filoaugustee della quale sono un chiaro esempio l'Edificio di Eumachia e il Tempio della Fortuna Augusta. Nel 62 d.C. un disastroso terremoto provocò gravissimi danni agli edifici della città; gli anni successivi furono impiegati nell'imponente opera di ristrutturazione, ancora in atto al momento della fatale eruzione del Vesuvio del 24 agosto del 79 d.C., quando Pompei fu seppellita completamente e definitivamente da una fitta pioggia di lapilli.

Gli Aramonesi hanno potuto visitare con estrema attenzione le vestigia di questa antica città. A seguire, solita tappa ad un tipico ristorante del posto, il *Lucullus*, con *sonaturi* al seguito. Il viaggio è poi proseguito per il Pontificio santuario, meta di costante pellegrinaggio per i fedeli cristiani in tutto il mondo.



Pompei

MEZZO SECOLO FA, LA VISITA DEL MINISTRO GIACOMO MANCINI

Nell'aprile del 1967 il ministro per i Lavori pubblici, Giacomo Mancini si recava in visita ufficiale presso il Comune di Zambrone. Quella visita rappresentò un vero e proprio spartiacque. Grazie al suo intervento vennero realizzati: alloggi, fogne, strade e potenziata la rete idrica e quella della pubblica illuminazione. Il ministro per i Lavori pubblici, Giacomo Mancini, calabrese, socialista e meridionalista garantì alla comunità quelle risorse che diedero ai centri abitati comunali un nuovo volto e un'immagine protesa alla modernizzazione. Onore e merito a chi organizzò quell'incontro e ad un ministro che venne a visitare un piccolo paese della Calabria per contribuire, con decisione, alla sua crescita e al suo sviluppo. Ancora oggi, quando i protagonisti di quell'incontro rievocano la visita risultano emozionati e orgogliosi allo stesso tempo. L'emozione deriva dall'impetoso incedere del tempo e dal ricordo dei sacrifici che precedettero quella visita. L'orgoglio, dalla forza di essere stati utili al paese e alla comunità.



Il ministro Mancini visita il paese



Il ministro Mancini con i cittadini



Intervento del vice sindaco L'Andolina



Il ministro inaugura la costruzione degli alloggi

La Zambrone di allora credeva nell'emancipazione, nella sua capacità di riscatto. Una fortissima tensione ideale segnava i protagonisti di quell'epoca. Tensione che fece di quegli interpreti, grandi amministratori e politici raffinati capaci di dare linfa e una prospettiva d'avvenire a una comunità ancorata ad un contesto regionale in ritardo con la storia. Sono pochi i protagonisti di quella stagione ancora in vita. Ma ogni volta che raccontano quell'indimenticabile visita, la narrazione si arricchisce di dettagli, di variegate sfumature, di un nuovo elemento. Al ministro e a chi rese tale incontro possibile non si può che esprimere, a distanza di mezzo secolo, la più sincera e profonda gratitudine. E ciò perché uomini di buona volontà, carichi di valori e senza ricevere nulla in cambio segnarono un momento storico per Zambrone.

*Corrado Antonio L'Andolina
Sindaco di Zambrone*

SUCCESSO PER LA SECONDA EDIZIONE DELLA KERMESSE ARAMONESE



Kermesse Aramone, concerto anni '80



Kermesse Aramone, rappresentazione teatrale

L'amministrazione comunale di Zambrone, nonostante le esigue risorse, è riuscita ad allestire un cartellone di manifestazioni estive di tutto rispetto. Gli eventi estivi sono stati ampiamente condivisi da un pubblico (locale e turistico) visibilmente interessato a proposte di qualità. Da segnalare che è stato organizzato un evento per ogni realtà abitata (capoluogo e frazioni). Partecipata la presentazione del libro di Giusy Staropoli Calafati "La terra del ritorno". Entusiasmante la serata dedicata ai "Formidabili anni Settanta" che ha visto quali protagonisti gli allievi delle scuole di Zambrone e Briatico. L'11 agosto a San Giovanni, la commedia "Evviva u sindacu evviva" è risultata entusiasmante e brillante (commedia curata dall' "Associazione Don Bosco").

L'estemporanea d'arte del 12 agosto, dal tema: "Scorci e paesaggi del territorio di Zambrone" ha visto buona partecipazione di pittori (primo classificato Ercole Fortebraccio) e un lascito di sei quadri che andranno ad arredare parte della sala consiliare. Di classe e molto partecipata la serata dedicata al teatro che ha visto la rappresentazione del "Miles gloriosus" (a cura dell' "Associazione teatro di Calabria, A. Tieri"). A Daffinacello, rievocativa la rappresentazione dei burattini allestita da Mattia Barbalaco. Evento clou dell'estate, il Tamburello festival (XIII edizione) inserito nel cartellone della Kermesse, di concerto con il Centro studi umanistici e scientifici Aramoni; un evento di eccezionale portata qualitativa con un boom di presenze fuori dal comune

(fra i gruppi presenti: Fanfara di Sant'Andrea Apostolo sullo Ionio, Cataldo Perri e lo Squintetto con Antonio Critelli e Masino Leone, Skunchiuruti). Coinvolgente la serata dedicata al "Revival anni Ottanta. Let's dance". Gioiosa l'adesione al piccolo festival degli artisti di strada "Circovagando" realizzata a Daffinà il 31 agosto ("Fashionissima me" "Il grande Lebuski" gli artisti che si sono esibiti). Ciò stimola a fare meglio e a continuare sulla scia della programmazione, della cultura e di una proposta di promozione turistica moderna e coerente.

NATIVITAS, IL PROGRAMMA COMUNALE DEGLI EVENTI NATALIZI DELLO SCORSO DICEMBRE

Eloquente il titolo della rassegna natalizia dello scorso anno: *Nativitas*. Il santo Natale rappresenta la ricorrenza civile e religiosa che maggiormente incide sull'animo dei cittadini e nella loro stessa dimensione pubblica. Per tale ragione, l'Ente ha il dovere morale e amministrativo di allestire un insieme di iniziative coerenti con la circostanza. L'intento è quello di offrire occasioni di riflessione e di unione comunitaria. Un arricchimento spirituale e umano, per il cui conseguimento l'azione amministrativa non può dichiararsi estranea. Il santo Natale è occasione di riflettere sulle origini stesse della nostra identità che, per dirla col pensiero del papa emerito Benedetto XVI, si fonda sull'Ebraismo, sull'Ellenismo e, appunto, sul Cristianesimo. Per l'anno in corso, la finalità principale è realizzare una rassegna natalizia che, nel doveroso rispetto della sobrietà, colga l'essenza della festività natalizia e ne trasmetta valori e contenuti. *Nativitas* è il nome prescelto per tale rassegna. Un evento che rappresenta per la storia dell'Occidente un vero e proprio spartiacque; un nuovo e più luminoso *incipit*. Le iniziative ideate con gli altri componenti dell'Esecutivo comunale sono state le seguenti: *Albericiclo* ovvero, un allestimento di alberi natalizi per i centri abitati con materiali di risulta e di concerto con gli allievi del posto. Iniziativa finalizzata alla sensibilizzazione sui temi dell'ambiente e realizzata col patrocinio dell'Istituto comprensivo di Briatico retto dalla dirigente Rosaria Galloro. Il 26 dicembre, *Zampognari tradizionali calabresi* momento di richiamo dei suoni calabresi tipici del Natale. Il 28 *Slitta di Babbo Natale con renne* per un momento di gioia ai bambini del capoluogo e delle frazioni. Il 2 gennaio 2017 *Gran concerto zambronese*. Un evento di coinvolgimento dell'intera comunità che dovrebbe registrare la presenza dei tanti studenti di musica (*Complesso bandistico Città di Zambrone*, studenti del Conservatorio e singoli artisti) del territorio comunale. Infine, per giorno 6 gennaio, la distribuzione ai bambini, delle calze contenenti dolci a cura di preparati animatori.

COMUNE DI ZAMBRONE

Nativitas
Programma 2016/2017

Giovedì **8** Dicembre
Albericiclo
Iniziativa realizzata con gli studenti delle scuole zambronesi per un Natale ecologico

Lunedì **26** Dicembre
Zampognari tradizionali calabresi
Dalle ore 9 alle ore 13 per le vie del capoluogo e delle frazioni

Mercoledì **28** Dicembre
Slitta di Babbo Natale e renne
Daffinacello ore 16,15 - Daffinà ore 17,00
San Giovanni ore 17,45 - Zambrone ore 18,30

Lunedì **2** Gennaio
Gran concerto zambronese
Ore 17 presso il Centro servizi sociali di Zambrone.
Esibizioni: Complesso bandistico Città di Zambrone; Mariachiara Carrozzo (vocalist); don Carlos (fisarmonica); trio: Cesar Benitez (basso), Vincenzo De Ferrante (batteria), Enzo Denami (tastiere).

Venerdì **6** Gennaio
Befana
Distribuzione di dolci ai bambini al termine delle sante messe celebrate in Zambrone, San Giovanni, Daffinà e Daffinacello

L'amministrazione comunale augura ai cittadini buone feste

Nativitas, locandina



Nativitas, le befone

Un nuovo parco giochi inaugurato nel giorno di Santa Marina



Inaugurazione parco giochi

Inaugurato un nuovo parco giochi nella frazione San Giovanni, in occasione dei solenni festeggiamenti in onore della patrona Santa Marina. Uno spazio attrezzato, con dodici giochi presenti, su misura dei ragazzi e dei bambini. Un tempo, nel sito esisteva parte del vecchio nucleo abitato. Esso venne abbattuto circa quindici anni fa e creata un'area di verde attrezzato, poi abbandonata. L'amministrazione in carica ha pensato di recuperarla con un'opera messa al servizio delle nuove leve. L'inaugurazione è avvenuta al termine della messa solenne lo scorso 17 luglio. La benedizione eseguita dal parroco don Pasquale Sposaro. Il complesso bandistico "Città di Zambrone" ha intonato l'inno nazionale. A seguire l'intervento del sindaco Corrado Antonio L'Andolina, il quale ha ripercorso

tutte le vicende collegate all'opera e ne ha esaltato l'intrinseco valore sociale, culturale e politico ed ha dichiarato: «Particolarmente significativa la circostanza per cui la prima opera dell'amministrazione in carica si rivolga alle future generazioni. E ciò a testimonianza del fatto che si crede nelle potenzialità e nelle risorse, prima di tutto umane, della comunità». Il primo cittadino ha poi preannunciato la volontà di dedicare quest'opera al mito di Peter Pan: «Perché le nuove generazioni imparino a fare un buon uso della curiosità e perché preservino tutte le belle peculiarità che hanno nel loro cuore sin dalla tenera età». Il parco giochi presenta, inoltre, un impianto di videosorveglianza funzionante 24 ore su 24.

a.f.

RUQAYA FAWZIYA LA PRIMA DONNA LIBRAIA DI BAGHDAD



Ruqaya Fawziya

Ruqaya Fawziya è una coraggiosa irachena di soli 23 anni, prima donna che vende libri per le strade di Baghdad. Teatro dell'iniziativa, Al-Mutanabbi Street, una via molto importante della capitale, in passato, tristemente conosciuta per l'attentato compiuto il 5 marzo 2007. Nella circostanza un'autobomba deflagrò di fronte al caffè Shahbandar, un punto di incontro per generazioni di intellettuali iracheni, e causò trenta morti e sessanta feriti. Fu proprio questo tragico episodio che diede il via ad un progetto di alto profilo culturale. Il californiano Beau Beausoleil, poeta e proprietario di un negozio di libri usati, diede infatti vita a una mostra itinerante, un progetto di arte e cultura: *Al Mutanabbi Street Starts Here*. La rassegna comprende 130 manifesti, un'antologia e 260 libri d'artista ispirati alla "via dei librai" con contributi arrivati da ogni parte del mondo. Il titolo del progetto vuole diffondere l'idea che ovunque ci si fermi a leggere o a scrivere, è lì che comincia Al-Mutanabbi Street. Parlare di Al Mutanabbi Street, via che prende il nome da al-Tayyib al-Mutanabbi, uno dei massimi esponenti della poesia araba e che è stata un rifugio per scrittori e artisti di tutte le religioni a partire dall'VIII secolo, equivale a

parlare del cuore pulsante dell'ambiente culturale iracheno. Con la sua scelta, Ruqaya ha dimostrato, oltre ad una passione smisurata per i libri, una tenacia pervicace, coraggio e nobili valori che l'hanno supportata nella sconfitta di secolari pregiudizi. Ruqaya Fawziya ha dichiarato che sin da bambina, sognava di fare due lavori diversi: libraia e avvocato. Ed è riuscita a realizzare entrambi i suoi sogni: si è laureata in legge ed è diventata la prima donna a vendere libri in Al Mutanabbi Street. La libraia racconta: «Non ho affrontato molestie di alcun genere dalle persone che visitano Al-Mutanabi Street; ma, a volte, la gente mi guarda con sorpresa, forse perché non ha familiarità con una donna che vende libri. Ma ci sono anche molte persone che, al contrario, mi incoraggiano». Tutto ciò dà motivo per sperare in un futuro più libero per la capitale dell'Iraq. Una curiosità. La famosa strada di Baghdad ha portato fortuna a Ruqaya: durante la manifestazione "Sono un iracheno, leggo", ha incontrato il suo attuale marito, che ha sposato con una dote di 500 libri donati immediatamente e 1000 da donare in caso di divorzio.

TANTI AUGURI AGLI SPOSI

- Grillo Vincenzo – Russo Annamaria
- Marchese Antonio – Giannini Maria Anna
- Fiamingo Antonio – Giannini Giovanna
- Premoli Davide – Giofrè Ramona
- Serra Tonino – Zaroul Natalie
- Policaro Antonio – Tripodi Maria Luisa
- Noccioli Danilo – Grillo Rosangela
- Auteri Rosario – Gentile Domenica
- Tripodi Carlo Alberto – Ciccarelli Ilenia
- Runciman Robert Christopher – Miler Joanna
- Diaby Hamed Ali – Prinzi Michela

CRONACHE ARAMONESI

Periodico indipendente
d'informazione, politica e cultura

Editore
Centro studi umanistici e scientifici
Aramoni

Registrazione presso il Tribunale
di Vibo Valentia
al numero 2 del
18 luglio 2005

Direttore responsabile
Nicola Costanzo
Progetto grafico di
Ilenia Raffa

Hanno collaborato in redazione:

Annalisa Fusca, Corrado L'Andolina
(Sindaco di Zambrone)

Redazione
Viale A. Gramsci n. 7
89867 San Giovanni di Zambrone (VV)
Tel. 3388726318 - aramoni@libero.it

Responsabile trattamento dei dati
(D.Lgs. 196/2003)
Raffaele Lopreiato

Stampa
Thoth Sas di Mario Vallone & C.
tel. 0963-68247
via Stazione, 5
San Nicolò di Ricadi (VV)

Chiuso in redazione
il 1 novembre 2017

CRONACHE ARAMONESI

TARIFFE DI ABBONAMENTO

Il giornale verrà pubblicato con cadenza periodica. Le tariffe di abbonamento sono le seguenti:

-Abbonamento ordinario
€ 15,00

-Abbonamento socio sostenitore
€ 100,00

Il versamento potrà essere effettuato direttamente alla redazione o sul conto dell'associazione Centro studi umanistici e scientifici Aramoni

Posta Pay Evolution:
n. 5333 1710 5198 8513

Iban:
IT78 B076 0104 4000 0008 6358 801

Intestato a
Associazione Centro studi umanistici
e scientifici Aramoni, viale A.
Gramsci, 3
89867 San Giovanni di Zambrone
(VV)